



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Marsala

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI 2017

(art. 4 D.Lgs. n.240/2006)

Prot. n. 348 - 22 FEB 2017

Il presente programma viene redatto in attuazione dell'art.4 del decreto legislativo n.240/2006, quale strumento di organizzazione dell'ufficio prodotto dalla collaborazione tra il magistrato capo dell'ufficio ed il dirigente amministrativo ed è funzionale alla individuazione delle priorità e degli obiettivi che l'ufficio si propone di raggiungere nell'anno corrente.

Con lo stesso, dapprima saranno analizzate le risorse umane, con specifico riguardo al personale della magistratura e a quello amministrativo, quindi si proseguirà con la disamina della situazione attinente alle risorse finanziarie e strumentali di cui dispone l'ufficio e infine con l'illustrazione degli obiettivi raggiunti nel 2016 e di quelli che si intende perseguire nel 2017.

Risorse umane

Con riguardo allo stato dell'organico dei magistrati, la situazione rappresentata nella relazione dell'anno precedente è rimasta sostanzialmente immutata, a parte il rientro in servizio, il 15 dicembre 2016, della dott.ssa Giulia Mucaria, la quale in congedo per maternità dal precedente 11 febbraio 2016, è stata sostituita, durante il periodo di assenza, dal dott. Federico Panichi, magistrato distrettuale requirente. Di conseguenza, anche per il 2016, come per l'ultimo periodo dell'anno precedente, l'ufficio ha registrato la presenza di sei magistrati a fronte degli otto previsti in pianta organica, con una percentuale di scoperta pari al 25%.

Inoltre, in data 15 giugno 2016, ha preso servizio il Procuratore della Repubblica nominato con Decreto Presidenziale del 30 Maggio 2016, ricoprendo il posto rimasto vacante per circa sei mesi.

Infine si segnala che, a seguito della pubblicazione, con prot. n. 19362 del 12 ottobre 2016, di un posto di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, a copertura urgente in sede disagiata, il C.S.M., nella seduta del 21 dicembre 2016, ha deliberato il trasferimento allo scrivente ufficio del dott.

Matteo Delpini, in atto in servizio alla Procura della Repubblica di Agrigento. Di conseguenza, l'ufficio opererà, all'atto dell'immissione in possesso del suddetto sostituto, che verosimilmente avverrà a settembre, con un organico di fatto pari a sette sostituti, condizione questa che, almeno nel breve periodo, non dovrebbe subire alcuna modificazione in termini peggiorativi e che permetterà di raggiungere in modo più agevole gli obiettivi perseguiti sia in termini di produttività che di pianificazione di ulteriori attività funzionali a qualificare il servizio reso dalla Procura. Quanto all'organico della magistratura onoraria, si segnala che lo stesso ha subito, nel 2016, la riduzione di un'unità. Nello specifico, con D.M. del 10 marzo 2016, il V.P.O. avv. Giacomo D'amico é stato dichiarato decaduto e quindi ne è seguita una scopertaura, in atto, dell'11% della pianta organica, e ciò a prescindere dall'esito del procedimento disciplinare avviato nei confronti dell'avv. Giuseppe Russo a seguito della proposta di revoca dall'ufficio di vice procuratore onorario, in atto ricoperto dal suddetto, avanzata dal Procuratore della Repubblica, con nota del 18 novembre 2016 al Consiglio Giudiziario di Palermo, ai sensi dell'art. 15 co. 2 della circolare n. P792/2016.

La situazione del personale amministrativo si delinea nei termini che seguono. Con decorrenza 28 settembre 2016 è stato immesso in possesso il dott. Giacomo Giacalone con la qualifica di funzionario giudiziario, fascia economica F4, già distaccato presso quest' ufficio con la precedente qualifica di funzionario contabile fascia economica F4. Come conseguenza di tale stabilizzazione, il direttore amministrativo, fascia economica F4, dott. Giuseppe Vaiarelli, già distaccato presso il Tribunale di Sorveglianza di Palermo in posizione di scambio con il dott. Giacalone, è stato trasferito, presso l'ufficio da ultimo indicato a decorrere dal 22 Dicembre 2016 ed immesso in servizio il 02/01/2017.

Pertanto, la Procura, pur giovandosi della stabilizzazione del dott. Giacalone, si é, nella sostanza, privata di un direttore amministrativo, registrandosi, solo sulla carta, la copertura di un posto di funzionario giudiziario.

Inoltre è opportuno segnalare l'assenza di altre due unità (1 direttore amministrativo e 1 funzionario giudiziario) che se, pur in organico, sono attualmente applicati presso la Procura Generale di Palermo in considerazione delle prospettate esigenze di detto ufficio distrettuale.

Pertanto, il personale effettivamente in servizio è pari a n° 35 unità, di cui n° 31 titolari, 1 centralinista ipovedente e n. 3 comandati da altra amministrazione, distribuiti secondo i profili professionali indicati nella tabella seguente:

Profilo professionale	Organico	Presenti	Vacanze
Direttore Amministrativo	2	2	-
Funzionario giudiziario	5	4	-1
Cancelliere	9	7	-2
Assistente Giudiziario	4	4	-
Operatore Giudiziario	8	10*	+2
Conducente Automezzi	3	2	-1
Centralinista ipovedente	0	1	+1
Ausiliario	4	5**	+1
Totale	35	35	
* di cui 2 comandati dalla Regione Sicilia ex L. 6/2005;			
** di cui 1 comando dalla Regione Sicilia ex L. 6/2005.			

Sul punto occorre precisare che il decreto ministeriale del 05.11.2009, per esigenze di contenimento della spesa pubblica, ha ridimensionato la consistenza del personale degli uffici giudiziari, azzerando in buona sostanza le vacanze risultanti dalle piante organiche precedentemente in vigore (D.M. 8.3.2007), ed attenendosi in generale alla situazione del personale in servizio fino al quel momento e non alle reali necessità dei suddetti uffici, misurate in termini di carichi lavoro/procedure gestite.

In conclusione, pur non rilevandosi, in senso strettamente numerico, alcuna scopertura di organico, in virtù della presenza di personale proveniente da altri uffici e del centralinista ipovedente non previsto nella dotazione organica, è evidente che l'assenza di un funzionario giudiziario, 2 cancellieri e 1 conducente di automezzi pesa sulla qualità e distribuzione dei servizi della Procura. Occorre sottolineare, altresì, che 8 impiegati (22.8% del personale in servizio, per complessivi gg.27 al mese, 1 impiegato ne usufruisce di 2) fruiscono dei permessi di cui alla legge 104/1992 e, quindi, si assentano tre giorni al mese, incidendo, pertanto come l'assenza di quasi un' unità, creando anche problemi legati alla conseguente discontinuità dei servizi svolti dagli stessi. Pertanto è opportuno evidenziare la sottostima dell'organico in relazione agli affari trattati (mod.21: 4.162; mod.44: 6.138; mod.45: 1.646, mod.21 GDP: 586; oltre alle intercettazioni (1.881), affari civili (3.108), etc.).

Inoltre, dopo il passaggio dal RE.G.E. al SICP e la trasmissione delle notifiche telematiche alle parti diverse dall'imputato tramite l'SNT, l'ulteriore sviluppo dell'informatizzazione del fascicolo penale, attraverso l'utilizzo del sistema di

acquisizione documentale TIAP e l' avvio del portale NDR, novità che hanno già portato e porteranno indubbi vantaggi al sistema giustizia, ha comportato uno stravolgimento nell'organizzazione del lavoro delle segreterie ed uffici pressoché composte da personale con un età media superiore ai 50 anni e che nel tempo non ha ricevuto un adeguato ricambio generazionale. Tale ricambio avviato dal Ministero della Giustizia, parzialmente con le procedure di mobilità da altre amministrazioni (personale spesso ultracinquantenne) e con l'avvio di un concorso per 800 assistenti giudiziari, non ha interessato, per quanto riguarda la mobilità, e non interesserà, per quanto riguarda il concorso, (nessun posto vacante nel profilo professionale dell'assistente giudiziario) lo scrivente ufficio.

Ciò posto in ordine allo stato delle risorse umane, occorre quindi illustrare, con riferimento alla produttività, i dati che qualificano il servizio reso dalla procura nell'anno 2016, appena trascorso, in quanto il raggiungimento di determinati standard di produttività costituiva uno degli obiettivi, pienamente realizzato, nonostante che la Procura abbia operato per tutto il periodo con una scopertura dell'organico pari al 25% dei sostituti, da perseguire in tale anno.

A tal proposito giova evidenziare, il fatto che, nel 2016, siano stati definiti 4.469 procedimenti iscritti a mod. 21 a fronte di 4.162 nuove iscrizioni. Quindi, in tale segmento temporale, il numero dei procedimenti definiti iscritti a mod. 21, che appaiono i più significativi ai fini della presente disamina, è stato superiore di ben 307 unità, ossia il 7,38 %, rispetto a quello dei sopravvenuti. In particolare, la pendenza, che all'inizio del periodo constava di 4.244 procedimenti, si è ridotta a 3.937 alla fine del periodo e ciò a fronte di una sopravvenienza pari a 4.162. Del tutto analogo è il dato registrato con riguardo ai procedimenti iscritti a mod. 21 bis di competenza del Giudice di Pace. Infatti, nel medesimo periodo, ne risultano definiti 772 a fronte di 586 nuove iscrizioni. Di conseguenza la pendenza iniziale, pari a 589 procedimenti, si è ridotta a 403 nonostante una sopravvenienza di 586 procedimenti. Con riferimento infine al numero di procedimenti esauriti attinenti alle notizie di reato con autori ignoti, si evidenzia che ne sono stati definiti 6.377 a fronte di una sopravvenienza di 6.138.

Di conseguenza, può essere operata, sotto il profilo della produttività, una valutazione di certo positiva circa il rendimento della Procura in termini di efficienza e speditezza.

Del pari, quali ulteriori elementi che qualificano il servizio reso, vanno valorizzati quelli relativi ai tempi di durata del procedimento e quindi al rispetto del principio della ragionevole durata del processo.

Infatti, si rileva a tal proposito che, con riguardo ai procedimenti iscritti a mod. 21, il ricorso alle richieste di proroga delle indagini preliminari è stato limitato a soli 926 procedimenti - calcolato con riguardo al numero complessivo dei procedimenti e non a quello degli indagati - a fronte di 4.244 pendenze all'inizio del periodo in osservazione e di 4.162 nuove iscrizioni. Dato questo che appare indicativo di un ricorso limitato alle proroghe e quindi della speditezza dell'attività dell'ufficio. Soddisfacente deve ancora essere considerato il dato attinente alla durata media dei procedimenti, pari a 331 giorni, quindi ampiamente entro i limiti previsti dalla legge come durata ordinaria delle indagini preliminari aumentata dal ricorso ad una sola proroga.

Può dirsi quindi, stante i livelli di produttività e i tempi di durata delle indagini preliminari sopra richiamati, che l'obiettivo costituito dal rispetto del principio della "ragionevole durata del processo", con riferimento all'anno 2016, sia stato sostanzialmente raggiunto.

Risorse finanziarie

Poiché non si è a conoscenza delle risorse di cui l'ufficio potrà disporre per l'intero anno, può farsi solo una previsione con riferimento alla somme assegnate lo scorso anno dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo:

per le spese d'ufficio, capitolo 1451.22, le somme che sono state assegnate a consuntivo per il 2016 sono pari ad euro 15.000,00, con un residuo non utilizzato di € 1,77;

per fotoriproduttori e fax, cap. 1451.21 le somme che sono state assegnate a consuntivo per il 2016 sono pari a € 6.500,00, con un residuo non utilizzato di € 2,16;

relativamente al capitolo 1451.14 per acquisto toner, nel 2016 è stata assegnata la somma di € 6.100,00, con un residuo non utilizzato di € 0,51;

Dopo anni in cui si sono registrate assegnazioni di somme sempre più basse, nel 2016 l'assegnazione soprattutto per quanto riguarda il capitolo delle spese d'ufficio è risultata più alta. Ciò ha consentito far fronte alle necessità della Procura senza particolari sforzi di pianificazione. Pertanto si auspica che il totale delle somme assegnate per il corrente anno sia quanto meno uguale a quello dello scorso anno.

Quanto alla situazione del parco autovetture, va rilevato che viene mantenuta, nell'anno in corso, l'assegnazione di 2 Fiat Punto, utilizzate quale autovetture di servizio per le ordinarie esigenze. La dotazione dell'ufficio comprende anche due autovetture protette, e precisamente una BMW (attualmente assegnata temporaneamente alla Procura della Repubblica di Termini Imerese) ed una Subaru.

Per il funzionamento degli automezzi, capitolo 1451.20, nel 2016 l'Ufficio ha speso € 6.772,17 per acquisto di carburante, realizzando un risparmio di spesa di oltre 5.000,00 € rispetto al 2015 (somma spesa: € 11.794,64).

Quanto al capitolo 1451.30, spese per la manutenzione ordinaria delle autovetture, è stata impegnata e spesa la somma di 3.245,29. Nessuna spesa è stata effettuata per la manutenzione straordinaria.

Per quanto concerne l'assegnazione di fondi per la retribuzione del lavoro straordinario, nel corso dello scorso anno, per far fronte alle esigenze di servizio, sono state svolte 972 ore di lavoro straordinario oltre a 113 ore di lavoro straordinario elettorale. Le ore effettivamente remunerate invece sono state le seguenti: n. 314 ore ex art. 11 D.L. 320/87, n. 79 ore ex art. 12 D.P.R. 344/83 e n. 64 ore di straordinario elettorale per un totale di € 6.013,79. Si resta in attesa dell'assegnazione della somma necessaria al pagamento delle restanti ore ancora non retribuite.

Tenuto conto dei suddetti dati e dei progetti da realizzare nell'anno, si può ipotizzare che le ore di straordinario necessarie ad un regolare svolgimento dei servizi della Procura, impegnata sempre più in un necessario processo di dematerializzazione del fascicolo penale oltre che nelle procedure necessarie ad attuare il trasferimento degli uffici nel nuovo palazzo di giustizia, siano circa 2000. Tale previsione si rende necessaria a prescindere dalla circostanza, oramai stabilizzatasi negli anni, per la quale i fondi assegnati per l'anno in corso sono sempre insufficienti rispetto al reale fabbisogno. In ogni caso però il lavoro straordinario è stato sempre retribuito, sia pure con notevole ritardo rispetto all'epoca dell'effettiva prestazione.

Approvvigionamento di dotazioni strumentali nell'anno 2016

Nell'anno di riferimento l'ufficio ha provveduto all'acquisizione dei seguenti beni:

- n.10 condizionatori, giusta autorizzazione ministeriale prot. n.0139911 del 24 dicembre 2015 del Ministero della Giustizia – direzione Generale Risorse Materiali Beni e Servizi – Ufficio II;
- un sistema di controllo accessi al Palazzo di Giustizia di Marsala dedicato al personale amministrativo e agli avvocati;
- n.2 PC portatili Lenovo Thinpad X250 giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione prot. n.11489 del 25 maggio 2016 del CISIA di Palermo a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma;
- n.7 PC Fujitsu Esprimo Q556D, giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione prot. n.9441 del 4 maggio 2016 del CISIA di Palermo a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma;
- n.1 impianto di archivio compattabile, giusta ministeriale prot. n.0081562 del 17 giugno 2016;
- n.2 metal detector manuali, giusta autorizzazione ministeriale prot. n.0060163 del 4 maggio 2016 e successiva delega del Procuratore Generale della Repubblica di Palermo prot. n.4800 del 140 maggio 2016;
- n.12 stampanti Lexmark mod. MS610DN, giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione prot. n.16216 del 25 luglio 2016 del CISIA di Palermo a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.

In ordine poi alle gestione beni strumentali, si evidenzia, in via preliminare, la necessità che gli stessi siano monitorati periodicamente al fine di appurarne lo stato di manutenzione, in quanto beni soggetti per un verso ad usura, dato l'elevato impiego nella gestione di sistemi sempre più complessi, e per altro verso ad obsolescenza per effetto dell'evoluzione tecnologica.

La dotazione *hardware* della Procura della Repubblica di Marsala, generalmente adeguata alle esigenze dell'ufficio, in quanto tutto il personale risulta dotato di pc individuali e stampanti laser e di rete, registra una carenza in ordine alla diponibilità di apparecchiature scanner che siano funzionali all'acquisizione documentale tramite il sistema TIAP e nonostante che lo scorso anno si sia proceduto a inoltrare apposita richiesta di ulteriori 8 scanner (2 massivi e 6 veloci per utenza singola fronte-retro) da destinare alle segreterie al fine di favorire la digitalizzazione degli atti, questa è rimasta inevasa. Pertanto, è stata riformulata analoga istanza, con l'aspettativa che abbia miglior sorte.

Si è proceduto a richiedere ulteriori 3 indirizzi di posta elettronica certificata dedicate alle aliquote dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed all'ufficio 415 bis. Anche queste richieste purtroppo sono rimaste inevase.

Quanto alle risorse *hardware* in generale, l'aggiornamento della dotazione degli strumenti informatici dovrà avvenire sempre in base alla pianificazione operata dal Dirigente, responsabile della gestione delle risorse, sentito il Magistrato referente interno per l'informatica, tenendo conto delle oggettive necessità di sostituzione (ed in base ad un ordine di priorità d'intervento, stabilito dal CISIA o dall'assistenza tecnica) del livello di utilizzazione del soggetto destinatario (magistrato o amministrativo), nonché dei piani e programmi dell'Amministrazione.

Obiettivi programmati e raggiunti 2016.

Dopo l'introduzione graduale del sistema di acquisizione documentale tramite il sistema TIAP, disposta nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 solo per i fascicoli relativi ai reati di competenza collegiale ed a quelli con richiesta di misura cautelare reale o personale, nel corso del 2016 tale sistema è stato esteso a tutti i reati iscritti al mod.21-GU (Registro notizie di reato – Noti Giudice Unico). Il raggiungimento del suddetto obiettivo è stato possibile grazie anche all'affiancamento del personale C.I.S.I.A per qualche giorno a settimana, tramite l'assegnazione di un'ulteriore unità per un periodo di due mesi, finalizzato alla formazione del personale all'utilizzo del suddetto sistema ed all'approfondimento di alcune casistiche segnalate dallo stesso personale amministrativo.

E' stato avviato l'utilizzo del portale delle notizie di reato (NDR), grazie alle seguenti iniziative:

- nomina e relativa formazione di due referenti per il portale NDR;
- avvio di un percorso condiviso con le forze di polizia che ha permesso l'utilizzo del suddetto portale da parte di alcune stazioni dei Carabinieri e commissariati di Polizia;
- trasmissione da parte delle suddette forze di polizia delle prime notizie di reato in forma telematica sicura;
- alimentazione automatica del registro delle annotazioni preliminari e del registro penale (SICP) tramite il portale NDR.

Per quanto riguarda i corsi di formazione relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ex dlgs 81/2008 è stato realizzato, grazie alla disponibilità del medico competente che lo ha erogato gratuitamente, quello per addetti al primo soccorso, mentre quelli relativi alle figure di addetto antincendio e preposto non sono stati realizzati in quanto, nonostante apposita richiesta, l'Ufficio distrettuale non li ha avviati.

E' stato istituito un sistema di cartelle condivise sul server locale che ha permesso un agevole interscambio tra i vari uffici/segreterie delle notizie di reato pervenute.

E' stato avviato il sistema telematico per le richieste ex art. 335 c.p.p. come da Protocollo d'Intesa con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

E' stato creato uno spazio dedicato, c.d. Sala Avvocati, per la consultazione dei fascicoli sia cartacei che digitalizzati.

Sono stati utilizzati dei fogli elettronici con i quali sono stati acquisiti i dati relativi alle attività svolte dal personale amministrativo.

E' stata curata la pubblicazione sul sito istituzionale www.procuramarsala.it di tutte le notizie e documenti utili all'utenza interna ed esterna, quali da esempio il programma annuale delle attività, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il relativo codice disciplinare, l'attivazione di nuovi servizi, la segnalazione di eventi, comunicati stampa, ecc.

Sono state realizzate tutte le attività utili a porre le basi per il trasferimento degli uffici di questa Procura nei nuovi locali di Via Del Fante- Corso Gramsci in Marsala. In particolare si è proceduto ad una redistribuzione degli spazi precedentemente suddivisi tra il locale Tribunale e la stessa Procura, anche grazie dall'impulso dato dalla competente Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, per i quali sono stati previsti interventi strutturali, che li rendano fruibili in maniera funzionale al servizio giustizia da fornire a tutti gli utenti interni ed esterni del circondario di Marsala. Tra gli interventi necessari per rendere possibile il suddetto trasferimento, particolare importanza hanno rivestito quelli relativi alla sicurezza attiva e passiva del nuovo Palazzo di Giustizia, in ragione delle criticità rilevate nel corso dei vari sopralluoghi effettuati. In particolare il Procuratore della Repubblica in data 5 agosto 2016 ha istituito un'apposita commissione con la partecipazione dei vertici delle forze dell'ordine e dei VV.FF., la quale ha liquidato una relazione sulla base della quale i tecnici del Comune di Marsala hanno formalizzato un nuovo progetto che ha tenuto conto delle seguenti necessità:

- razionalizzazione degli spazi assegnati alla Procura della Repubblica che consenta l'attribuzione degli spazi necessari per i locali del Tribunale;
- realizzazione di tutte le misure di sicurezza attiva e passiva precedentemente non previste;
- messa a norma dei locali individuati per la realizzazione degli Archivi Generali del Palazzo di Giustizia.

Ulteriori attività svolte nel 2016 non programmate

Si segnalano al riguardo:

La realizzazione di audizioni personali con tutto i dipendenti amministrativi, finalizzata all'acquisizione di notizie utili all'avvio di un percorso di riorganizzazione dei servizi svolti dagli uffici e segreterie di questa Procura.

L'introduzione, a seguito dell'attività sopra descritta, di un nuovo assetto organizzativo tramite l'Ordine di Servizio Generale in vigore dal 1° dicembre 2016.

La realizzazione di un archivio con armadi compattabili ignifughi che ha permesso la razionalizzazione degli spazi e l'ottimale sistemazione dei fascicoli che sovraccaricavano i locali dedicati alle segreterie/uffici di questa Procura.

L'incremento delle misure di sicurezza del palazzo di giustizia tramite la predisposizione di allarmi e apparecchiature di videosorveglianza sulle due porte collocate in luoghi sensibili del Palazzo di Giustizia.

Le priorità per l'anno 2017

Si segnala che nel corso del corrente anno sono state già realizzate le seguenti iniziative:

Protocolli d'intesa

- Stipula, in data 2 febbraio 2017, di un Protocollo d'Intesa con il Tribunale sulla calendarizzazione delle udienze funzionale ad assicurare la continuità della trattazione del processo da parte del sostituto titolare dell'indagine;
- Stipula, in data 9 febbraio 2017, di un Protocollo d'Intesa con il Tribunale sulla gestione delle udienze dibattimentali penali, collegiali e monocratiche.

Ciò detto, si ritiene di dovere indicare, quali ulteriori obiettivi prioritari nell'azione dell'ufficio per l'anno 2017, i seguenti:

Produttività

- L'obiettivo è quello di perseguire, in merito, livelli sempre più considerevoli sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo e ciò con particolare riguardo alla contrazione dei termini di durata delle indagini preliminari e più in generale alla tempestività dell'azione dell'ufficio;

Incentivazione attività di demolizione immobili abusivi

- Preso atto che le azioni esercitate al riguardo dalle amministrazioni locali non appaiono esaustive, nell'anno in corso si intendono adottare ulteriori iniziative

funzionali ad incentivare l'esecuzione delle sentenze definitive con le quali è stata ordinata la demolizione di opere edilizie abusive.

Attività di intercettazione

- Sarà svolta un'attività di verifica dell'attuazione delle prescrizioni di cui al provvedimento del 18 luglio 2013 del Garante per la protezione dei dati personali e delle delle ulteriori misure previste dalla medesima autorità con i successivi provvedimenti. In particolare sarà costituito il C.I.T.

Protocollo d'intesa con il Tribunale

- Si intende realizzare la stipula con il presidente del tribunale di un protocollo d'intesa con la specifica finalità di consentire, ai magistrati della procura, la consultazione on-line dei fascicoli dei procedimenti fallimentari per un più agevole esercizio delle funzioni proprie dell'ufficio ed in particolare del sostituto designato alla repressione dei reati in materia fallimentare, societaria-bancaria, di usura, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Informatizzazione del fascicolo penale

- Si intende migliorare l'attività relativa all'acquisizione documentale tramite il sistema TIAP. In particolare l'obiettivo è quello monitorare tutti i fascicoli inseriti nel 2016 al fine di verificarne la perfetta rispondenza al fascicolo cartaceo ad oggi ancora necessario ed eventualmente a sistemare gli eventuali errori. Inoltre sarà oggetto di sperimentazione l'utilizzo del TIAP per le notifiche telematiche. Inoltre sarà cura di quest' ufficio proseguire nell'utilizzo del portale NDR, già esteso all'inizio del corrente anno a tutte le forze di polizia del Circondario, tramite il continuo approfondimento della funzionalità dello stesso in collaborazione continua con le suddette forze di polizia ed in generale con tutte le fonti informative (stazioni dei Carabinieri, uffici di PS, Commissariati, Capitanerie, INPS, ispettorati del Lavoro etc. etc.) che permetta di migliorare sempre più l'attività di trasmissione delle notizie di reato in forma telematica. Si punta, inoltre, all'utilizzo sempre più diffuso del già avviato sistema telematico per le richieste ex art. 335 c.p.p. e l'apertura ufficiale della sala avvocati, già realizzata, per la consultazione telematica dei fascicoli tramite TIAP e relativa richiesta/rilascio copie su supporto informatico.

Formazione del personale addetto alla sicurezza dei luoghi di lavoro

- L'obiettivo è quello di proseguire l'attività avviata lo scorso anno con i corsi per addetti al primo soccorso con lo svolgimento dei corsi per gli addetti antincendio e per i preposti. Si ritiene opportuno, inoltre, realizzare un corso per l'uso del defibrillatore che, ancorché non obbligatorio, è stato donato agli Uffici Giudiziari di Marsala.

Riorganizzazione dei servizi amministrativi

- Si intende proseguire il percorso riorganizzativo avviato con il nuovo ordine di servizio generale in vigore dal 1° dicembre 2016 basato sulla divisione del lavoro per fasi procedurali (indagini preliminari, avviso di conclusioni indagini, altre definizioni) e su una più agevole gestione del fascicolo basata su una sempre maggiore informatizzazione dello stesso a partire dall'iscrizione della notizia di reato tramite il portale NDR.
Pertanto si intende adottare adeguati sistemi di controllo che assicurino il buon andamento dei servizi a seguito del nuovo assetto organizzativo.

Nuovo Palazzo di Giustizia

- L'ufficio si propone di sovrintendere, per quanto di competenza, a tutte le fasi che dovrebbero consentire, entro il corrente anno, il trasferimento degli Uffici Giudiziari nei locali del Nuovo Palazzo di Giustizia ed in particolare:
 - lavori di definizione edilizia e allestimenti speciali a seguito della nuova distribuzione degli spazi tra Procura e Tribunale;
 - adeguamento degli archivi generali al D.lgs. n. 81/2008;
 - misure di sicurezza attiva e passiva;
 - segnaletica interna ed esterna, verticale ed orizzontale;
 - acquisto e collazione impianti di archivio;
 - trasferimento fascicoli presso i nuovi archivi generali;
 - acquisto e collocazione mobili e arredi;
 - trasloco dei mobili arredi dall'attuale sede al Nuovo Palazzo di Giustizia.

Pertanto, nel corso del corrente anno si intende perseguire il superiore programma di attività, precisando che gli obiettivi prefissati potranno essere pienamente realizzati a condizione che vengano destinate le risorse richieste e che le eventuali maggiori esigenze d'ufficio nonché i carichi di lavoro sopravvenuti non eccedano le oggettive possibilità di smaltimento delle attività da parte dell'attuale organico del personale di cancelleria, che oggettivamente è reputato di per sé insufficiente, al pari dell'organico dei magistrati effettivamente presenti.


Marsala, 21 febbraio 2017

Il Procuratore della Repubblica

Vincenzo PANTALEO

Il Dirigente Amministrativo

Fabio MAIANI



The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is for Vincenzo Pantaleo, and the one on the right is for Fabio Maiani. Below the signatures is a circular official seal of the Marsala court. The seal features a central emblem with a scale of justice and a sword, surrounded by the text 'REPUBBLICA ITALIANA' at the top and 'MARSALA' at the bottom. The number '12' is printed at the very bottom of the page.